

MATTINATA

Motivo di questo incontro

Imparare a camminare insieme. Crescere nella corresponsabilità. Nel senso di:

- decidere insieme da che parte la comunità parrocchiale deve andare. Che Chiesa sognare e realizzare al Carmine. Condividere le linee guida della pastorale parrocchiale.
- stendere insieme il calendario delle iniziative parrocchiali per un maggior coinvolgimento personale ed un sostegno alle stesse.

Dunque, momento di confronto, di programmazione, di condivisione, di comunione fra noi.

“Com'è bello che i fratelli stiano insieme”. Canta il salmo 133. Il primo risultato dell'incontro di oggi è proprio questo: **il fatto che stiamo insieme. Che siamo insieme.** Nella conoscenza, nell'ascolto, nel rispetto, nella stima vicendevoli.

“Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”, dice Gesù. Questa è la **cosa più bella** dell'incontro di oggi.

Un riferimento significativo

Per l'incontro di oggi abbiamo scelto come riferimento l'Esortazione di papa Francesco *“Evangelii Gaudium”*.

- 1) Perché questo documento è una sintesi del Concilio Vaticano 2, che riprende e rilancia;
- 2) Per seguire il suo invito: *“Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure”*.

Questo documento ci offrirà una **base comune** per pensare l'azione pastorale parrocchiale.

Organizzazione della giornata

La giornata si divide in due parti.

A) *Mattino*: Dedicato alla formazione, riflessione personale e confronto comunitario (momento motivazionale: ci porta a riflettere sul perché del fare le cose)

B) *Pomeriggio*: Dedicato alla verifica e alla programmazione (momento operativo: ci porta a decidere le cose da fare)

Le due parti ovviamente non sono separate. **Le riflessioni che facciamo al mattino ci serviranno da guida nella verifica e nella programmazione del pomeriggio.**

In altre parole, se nel pomeriggio dobbiamo andare a programmare, dobbiamo tenere presenti quegli **obiettivi pastorali che sono indicati nel documento** del Papa. Nel pomeriggio andremo a tradurre in pastorale parrocchiale gli orientamenti della Esortazione.

Materiale in cartella

POMERIGGIO

Stesura del **programma** delle iniziative dell'anno pastorale 2014-2015.

Teniamo presenti gli orientamenti su cui abbiamo riflettuto nella mattinata. E vediamo che le iniziative che prenderemo in considerazione traducano in pastorale parrocchiale quegli orientamenti:

- Una Chiesa “in uscita” con le porte aperte (aperte per far entrare e per uscire)
- Una Chiesa popolo di Dio in cammino (corresponsabilità e attenta a leggere i segni dei tempi)
- Una Chiesa con il Vangelo al centro
- Una Chiesa attenta ai poveri e per l'inclusione di tutti

Alcune attenzioni

- Sentire l'attività dell'altro gruppo come propria, con un interessamento personale o anche solo attraverso l'informazione sul bollettino domenicale.
- Acquisire la mentalità che l'attività del proprio gruppo non è del gruppo ma è della parrocchia attraverso quel gruppo.
- Convergere sulle iniziative a di maggior coinvolgimento che devono vedere come primi partecipanti tutti i gruppi parrocchiali, al di là dello specifico ambito pastorale di servizio.
- Progettare alcuni eventi con il coinvolgimento di più gruppi parrocchiali per una conoscenza maggiore tra i gruppi stessi e anche al fine di evitare l'eccessiva frantumazione delle iniziative con dispendio di forze e rischio di individualismi pastorali.
- Tutto ciò, con una **attenzione del tutto particolare alle persone e alle relazioni**, perché la parrocchia non è una azienda ma una comunità, dove contano più che i risultati raggiunti nelle varie iniziative l'accoglienza, l'attenzione, la cordialità, la gioia del fare e dello stare insieme, la crescita in umanità.